

INFORMAZIONI PERSONALI

Giuseppe Di Stefano



Palermo, [redacted]
[redacted] [redacted]
[redacted]

Sebastiano M. Data di nascita 25/03/1962 Nazionalità italiana

ESPERIENZA
PROFESSIONALE

- Libero professionista, titolare dell'omonimo Studio Legale corrente in Palermo, Via Giuseppe Alessi n.25 (tel.0916254032/0916256736) e con recapito a Roma, Via Antonio Gramsci 20,
- Già docente, per materie giuridiche, in corsi di formazione professionale (ENDAS, corso "Manager per l'Ambiente");
- Ha patrocinato innanzi alle varie Autorità Giudiziarie (Tribunali, Corti di Appello, Corte di Cassazione, Tar, CGA, Consiglio di Stato) numerosissime cause nella materia Civile/Lavoro/Amministrativo ;
- già Consigliere di Amministrazione della GE S.A.P. (Gestione Servizi Aeroporto Palermo) S.p.A. nonché membro del Comitato Esecutivo, per il periodo Dicembre 1994/Maggio 1997;
- ha partecipato al corso di Diritto della Comunità Europea organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo e dall'Università degli Studi di Palermo nel Febbraio/Marzo 98 conseguendo relativo attestato,
- già membro del Consiglio Nazionale dell'A.I.G.A. (Associazione Italiana Giovani Avvocati);
- Vice Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo ;
- Componente, in rappresentanza del Disretto della Corte di Appello di Palermo, dell'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia -già Vice Presidente-;
- già Presidente della S.p.A. GESIP (giusta Determina Sindacale del 29/6/2002 nr.273/05), società partecipata;
- già Amministratore Unico della S.r.l. Costruzioni Industriali (Gruppo Azienda Municipale del Gas), società partecipata del Comune di Palermo;
- già Presidente della S.c.p.A. Servizi Ausiliari Sicilia, società partecipata della Regione Sicilia dal Luglio 2012 all'Agosto 2016;
- ha partecipato agli incontri seminari sulla riforma del Diritto Societario "Come cambia il Diritto Societario" organizzati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo e dall'A.I.G.A. di Palermo dall'11 Marzo al 5 Giugno 2003 conseguendo relativo attestato;
- ha partecipato al III Congresso di Aggiornamento Professionale Forense organizzato dal Consiglio Nazionale Forense in Roma dal 3/5 Aprile 2008;
- ha partecipato al IV Congresso di Aggiornamento Professionale Forense organizzato dal Consiglio Nazionale Forense in Roma dal 19/21 Marzo 2009,
- ha partecipato al VI Congresso di Aggiornamento Professionale Forense organizzato dal Consiglio

Nazionale Forense, Roma, dal 17/19 Marzo 2011.

- Vice Presidente della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio di Palermo;

- è stato relatore in numerosi convegni e giornate di studio (così e tra gli altri: il 6/11/2009 su "L'azione di Classe - Class Action" - il 25/9/2009 su "La responsabilità Medica" - il 28/1/2010 su "La mediazione civile e commerciale" - il 14/4/2012 su "La deontologia dell'Avvocato" - il 28/4/2012 su "La Mediazione da vincolo a nsorsa" - il 28/4/2016 "La Responsabilità Professionale dell'Avvocato" - il 24/6/2016 "Negoziazione Assistita e Mediazione in Materia Civile" - il 22/6/2017 "Avvocati e deontologia" - l'11/10/2017 "Deontologia forense: Nuove e Vecchie regole" - l'8/2/2018 "La Mediazione Civile e Commerciale Un bilancio ragionato" - il 16/11/2018 "Mediazione prassi a confronto" - il 4/12/2018 "Avvocato e Nuove Tecnologie").

- Responsabile dell'Organismo di Mediazione Forense istituito presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo;

- Referente dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo;

- ha partecipato al Corso di Formazione per Arbitri organizzato dalla Camera di Commercio di Palermo dal 25/11/2011 al 21/1/2012 superando l'esame finale e conseguendo il relativo attestato.

- ha partecipato negli anni 2017 e 2018 ai corsi di aggiornamento organizzati dal CNF a Roma "Esperienze a Confronto";

- Presidente della Associazione Giuridica A.I.A. (Associazione Italiana Avvocati)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Laureato presso l'Università degli Studi di Palermo, Facoltà di Giurisprudenza, con il voto di 110/110 con lode;

- Già Ufficiale dell'Esercito Italiano (S. Ten. di Complemento, 124° Corso A.U.C.);

- iscritto al n. 2134 dell'Albo degli Avvocati presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo a far data dal 30.3.1989.

- Iscritto all'Albo Speciale degli Avvocati Cassazionisti dal 20.3.2003

Lingua madre Italiana
Altra Lingua Inglese (livello scolastico)

Patente di guida B

Dati personali Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Avv. Giuseppe Dr. Stefano



TESTO DELLA DICHIARAZIONE (1)
(ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R.445/2000)

Il sottoscritto Avv. Giuseppe Di Stefano nato a Palermo il 25/3/1963 ed ivi residente in Via [REDACTED] nr. [REDACTED] consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che i propri dati anagrafici sono: Giuseppe Di Stefano, nato a Palermo il 25/3/1963 ed ivi residente in via [REDACTED] nr. [REDACTED] - C.F. DSTGPP63C25G273W - Tel. [REDACTED] Cell. [REDACTED]

- che è in possesso del titolo di studio Laurea in Giurisprudenza con lode conseguito l'11.3.1983 presso l'Università degli Studi di Palermo

- che attualmente ricopre la seguente carica in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri (allegare documentazione esplicativa circa la compagine sociale degli incarichi attualmente ricoperti):

Commissario presso Corecom Sicilia

V. Presidente Consiglio Ordine Avvocati Palermo

V. Presidente Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio di Palermo

- che ha ricoperto precedentemente le seguenti cariche in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri (2)

*Consigliere di Amministrazione della GESAP s.p.A (carica ricoperta per il periodo Dicembre 1994/Maggio 1997.

*Presidente della Società GESIP s.p.a. (carica ricoperta giusta Determina Sindacale del 29/6/2002 nr. 273/OS per un periodo di circa 2 anni)

*Amministratore Unico della Società Costruzioni Industriali s.r.l. (carica ricoperta circa 10 anni fa per un periodo di circa 2 anni)

*Presidente della Società Servizi Ausiliari Sicilia S.c.p.a. (carica ricoperta da Luglio 2012 ad Agosto 2016)

- che il proprio curriculum professionale è brevemente il seguente: Avvocato Cassazionista/Libero Professionista, Vice Presidente Ordine degli Avvocati di Palermo, con plurime esperienze nel settore della amministrazione della res publica

- che la propria occupazione attuale è: Avvocato/Libero Professionista

- che i requisiti posseduti in relazione alla nomina o designazione sono (4): Preparazione professionale generale e specifica nonché comprovata esperienza nel settore della amministrazione della res publica

- che non versa in cause di incompatibilità o di conflitto di interesse in relazione all'incarico da ricoprire (5);

- che il proprio patrimonio, alla data della nomina o designazione, risulta essere come da dichiarazione dei

redditi allegata

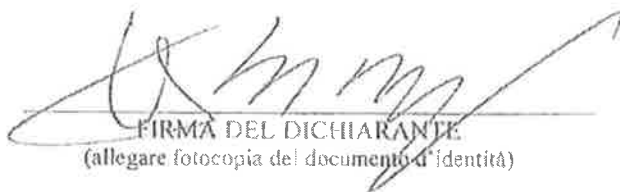
- che il reddito professionale denunciato nell'anno precedente è di € 66.793,00

- di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso*, ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali in corso, di seguito indicati ** (specificare il capo d'imputazione)

NESSUN PROCEDIMENTO PENALE IN CORSO

- che non si trova nelle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235; (6)
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze previa intesa in Conferenza Unificata ex D.Lgs. n. 175/2016, art. 11, comma 1);
- di non incorrere nelle cause di inleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del Codice Civile ("non può essere nominato amministratore e se nominato decade dal suo ufficio l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi");
- di non avere ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, per i quali siano stati registrati per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessarie scelte gestionali, ex art. 1, comma 734 della legge 296/2006, come interpretato dall'art. 71, comma 1 della legge n. 69/2009;
- dichiarare l'appartenenza a società, enti o associazioni di qualsiasi genere (dichiarazione da compilare solo quando tale appartenenza o il vincolo associativo possano determinare un conflitto di interessi con l'incarico assunto, ovvero siano tali da rendere rilevante la conoscenza a garanzia della trasparenza e della imparzialità della pubblica amministrazione)
- che altresì, si impegna a comunicare tempestivamente all'organo che ha provveduto alla nomina i conflitti di interesse o le cause di incompatibilità verificatisi successivamente all'assunzione dell'incarico.

Data 13.12.2018


FIRMA DEL DICHIARANTE
(allegare fotocopia del documento d'identità)

Per i dati contenuti nella presente dichiarazione trova applicazione l'art. 13 del D.lvo 30.06.2003, n. 196

Note:

- (1) la dichiarazione deve essere compilata in ogni parte.
Così come disposto dagli artt. 71 e 76 del D.P.R. 445/2000 la dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia e comporta la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti.
- (2) devono essere indicate le cariche ricoperte e la durata degli incarichi
- (3) il compilatore dovrà riportare in sintesi il proprio curriculum lavorativo e professionale con le indicazioni temporali.
- (4) indicare ove espressamente individuati particolari requisiti per l'incarico da ricoprire (es. N. e data di iscrizione all'albo dei revisori, ecc)
- (5) restano salve le cause di incompatibilità previste dalla legge 19/97 o da specifiche norme di settore
- (6) Si riportano per completezza ed opportuna conoscenza le condizioni ostative alla nomina secondo le disposizioni

di cui all'art. 7, comma 1 e 2, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235:

- a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materiali esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluni dei predetti reati;
- b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o ad un pubblico servizio, diversi da quelli indicati alla lettera c);
- e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.